

Collegio Paolo VI

Bilancio di Missione

Anno accademico 2024/2025



COLLEGIO PAOLO VI



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

© 2025 Collegio Paolo VI
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Via Verga, 9 - 20144 Milano - Italia
tel.: 02.499631
e-mail: dir.collegio_paolo_vi@unicatt.it
web: <https://www.collegiunicattolica.it/collegi/paolo-vi/>

Edizione realizzata da:
EDUCatt - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica
Largo Gemelli 1, 20123 Milano
web: www.educatt.it/libri
Associato all'AIE - Associazione Italiana Editori
ISBN: 979-12-5535-449-9

Questo volume è stato prodotto in versione digitale e a stampa nel mese di luglio 2025
L'edizione cartacea è stata realizzata presso la Litografia Solari - Peschiera Borromeo (MI)

Sommario

TESTI INTRODUTTIVI

Lettera della Direttrice	5
Lettera della Vice-Direttrice	8
Lettera delle Aiuto-Direttrici	9
Lettera dell'Assistente Spirituale	10

IL COLLEGIO SI PRESENTA

Presentazione	13
Gestione economica	13
Organigramma del Collegio	14
Le reti istituzionali	15
Composizione del Collegio	16

EVENTI ISTITUZIONALI

Camminiamo nella speranza	19
Accoglienza matricole	20
Desenzano del Garda	21
Incontro con l'assistente ecclesiastico generale e consegna delle bibbie	21
Festa di Natale	22
Sant'Angela Merici	23
Cena Ebraica	24
Festa del Saluto	24

PROPOSTE FORMATIVE

Il cammino di Santiago	27
Eventi culturali	29
Intercultura	30
Attività ricreative	32
Momenti di spiritualità	35
Solidarietà e servizio	37
Paoline around	39
Il collegio online	41

IL PAOLO VI CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Inaugurazione dell'Anno Accademico	43
Progetto Avvenire	44
101^ giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	45
Vivere l'università	46



TESTI INTRODUTTIVI



Lettera della Direttrice

Il Collegio Paolo VI ha iniziato l'Anno Accademico 2024-2025 scegliendo come tema portante quello della speranza in risposta al Giubileo ordinario dell'anno 2025 indetto da papa Francesco; nel titolo "**Camminare nella speranza**" l'equipe educativa del Paolo VI ha inglobato la progettazione di ogni percorso, evento e attività arricchita anche e soprattutto dalle intuizioni e dai desideri di ogni singola commissione.

"Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita" (Spes non confundit, n.5) e il collegio ne è un po' l'emblema più concreto e significativo. In questo anno, alla luce anche dell'esperienza estiva del cammino di Santiago, proposto dal Centro pastorale dell'UCSC, che è stato vissuto da un gruppo di ragazze del collegio, mi è sembrato davvero che il collegio camminasse, tra sogni e speranze, tra paure e disincanti, immerso nel tempo e nella storia, avvolto dalle parole di incoraggiamento che la Chiesa innalzava per ogni uomo e aggrappato alla fiducia e all'attesa del bene di cui tutta l'umanità è in costante ricerca. Per la comunità del Paolo VI camminare nella speranza ha significato in particolare vivere alcuni momenti concreti della dimensione collegiale.

1. All'inizio dell'anno, quando si dà avvio al percorso di programmazione, il primo grande evento che il collegio è chiamato ad assumere è quello dell'accoglienza delle nuove matricole. Quest'anno un numero rilevante di studentesse (circa 60) ha fatto il suo ingresso nella vita comunitaria, portando con sé attese e speranze, insieme a timori, preoccupazioni e tanta curiosità. Tutte le studentesse, già presenti, hanno creato fin da subito un clima di accoglienza, adoperandosi nell'offrire amicizia, sostegno e vicinanza, per permettere alle nuove arrivate di sentirsi parte di una realtà, preziosa ma anche impegnativa, che richiede a ciascuna, capacità di adattamento e di mettersi in gioco con tutte se stesse. Sicuramente la presenza di un numero di ragazze internazionali, che ogni anno aumenta esponenzialmente, ha provocato l'equipe direttiva a interrogarsi su quali strategie mettere in atto per permettere loro di amalgamarsi con tutte le altre studentesse, evitando di creare dei piccoli gruppi "linguistici" a parte. Il lavoro di inclusione che è stato costruito giorno dopo giorno era teso a rendere l'accoglienza un modo per spalancare le braccia a ciascuna studentessa, accompagnandola con responsabilità, rispettando la storia personale fatta di tradizioni umane, culturali e spirituali. Le parole della Spes non confundit (n.13) *"la comunità cristiana spalanchi con generosità le porte dell'accoglienza perché a nessuno venga mai a mancare la speranza di una vita migliore"* sono diventate un programma di inclusione che la direzione ha voluto assumere, trasmettendo così uno stile di attenzione e cura per ciascuna collegiale.
2. Nel corso dell'anno due testimonianze hanno ritmato il cammino del collegio: uno con la prof. Annamaria Fellegara e l'altro con don Claudio Burgio.

La prof Fellegara, Pro-Rettrice Vicaria e docente di Economia aziendale, ha dialogato con le studentesse invitandole ad alimentare la speranza soprattutto quando vivono situazioni di fallimenti e di insuccessi. Il passo da compiere, ha sottolineato, è quello di ripartire dall'analisi dell'in-



successo per ricostruire un senso dell'operare, del riprogettare; di non lasciarsi abbattere, ma di alimentare la voglia di rimettersi in gioco e di ripartire. Le parole di Papa Francesco nell'omelia del 9 maggio 2024 *“Di speranza ha bisogno ciascuno di noi: le nostre vite talvolta affaticate e ferite, i nostri cuori assetati di verità, di bontà e di bellezza, i nostri sogni che nessun buio può spegnere. Tutto, dentro e fuori di noi, invoca speranza e va cercando, anche senza saperlo, la vicinanza di Dio”* sembrano riassumere l'anelito che ogni giorno queste giovani studentesse vivono attraverso l'impegno dello studio e la vita in collegio e che la prof. Fellegara ha voluto incentivare con la sua testimonianza appassionata ed entusiasta.

Le parole di don Claudio Burgio, fondatore e presidente dell'associazione Kyrós e cappellano dell'Istituto Penale Minorile “Cesare Beccaria” di Milano, hanno voluto ricordare alle studentesse di allargare i loro sguardi, di vivere l'Università come un modo per coltivare orizzonti di bene per l'umanità, mettendo la loro professionalità al servizio dei più poveri, dei più lontani, dei più dimenticati. Le parole del Magnifico Rettore, la prof.ssa Elena Beccalli, che sono risuonate nell'Aula Magna in occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico, il 17 gennaio 2025, *“Mi piacerebbe che la Cattolica diventasse la miglior università “per” il mondo e non “del” mondo, che vuol dire essere un Ateneo al servizio del bene comune a partire da chi è ai margini”* sembravano raccogliere l'anelito che emergeva in ogni passo del cammino di questo anno. Gli incontri proposti alle studentesse volevano essere un'occasione per approfondire il senso del camminare insieme non avendo paura delle difficoltà della vita, ma aprendo sempre il proprio cuore alle novità e alla speranza che non delude.

3. Il cammino insieme prevede la capacità di collaborare instaurando relazioni corrette e rispettose con ciascuna e interfacciandosi in modo cordiale con gli adulti che lavorano all'interno della struttura. Questo è stato il senso di ogni attività e di ogni evento organizzato da tutte le varie commissioni. Tante sono state le varie e numerose iniziative, di approfondimento, di divertimento, di preghiera, di cura degli spazi e degli ambienti, di servizio alle fragilità, di condivisione di culture diverse: ogni proposta ha permesso alle studentesse di assumere il collegio come la propria casa e diventare protagoniste dell'andamento generale. Non sono mancate certamente incomprensioni, stanchezze, difficoltà, fatiche a vari livelli, ma tutte sono state affrontate con coraggio e determinazione, cercando sempre il dialogo e il confronto anche là dove l'ostacolo sembrava più grande e insormontabile. Proprio per questo sono stati importanti e significativi per la vita del collegio i colloqui che ogni studentessa ha accolto come fondamento del progetto formativo dei collegi in campus. L'equipe educativa ha incontrato tutte le collegiali nei colloqui istituzionali: padre Renato nella prima parte dell'anno ha dialogato prima personalmente con le nuove arrivate e poi con tutte le altre studentesse in un colloquio personale in continuità con l'anno precedente, mentre al termine dell'anno ha incontrato le studentesse che avevano fatto richiesta di riammissione. L'equipe direttiva ha incontrato le studentesse in due momenti: a novembre per verificare l'andamento iniziale del percorso accademico e collegiale e a giugno per la verifica conclusiva. I colloqui sono sempre occasione di crescita per la stessa

equipe, poiché sono preceduti da incontri di formazione sulla modalità di conduzione del colloquio e terminano con una riunione di condivisione rispetto a quanto emerso nei vari dialoghi per decifrare insieme come meglio accompagnare il cammino di ciascuna collegiale. Proprio attraverso questi momenti, istituzionali e informali, le collegiali hanno potuto raccontarsi, individuare i punti nodali delle loro soddisfazioni e delle difficoltà, addentrandosi in una ricerca del senso da dare alla propria vita. Nelle parole di papa Francesco al n. 1 della Spes non confundit ho ritrovato il significato di questi incontri personali che vivo nella quotidianità: *“nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio”*.

Le pagine di questo Bilancio vogliono tentare di riassumere le varie e diversificate iniziative del collegio Paolo VI ed essere l'occasione per ripercorrere con stupore e gratitudine il “cammino nella speranza” di questo anno collegiale 2024-2025. Eventi, feste, conferenze, ritiri... tante cose sono state riportate, ma tante altre non si possono leggere nelle righe di queste pagine poiché restano racchiuse nel cuore di ciascuna collegiale. La comunità del collegio Paolo VI, sostenuta e guidata dall'Università Cattolica che coltiva nella sua identità quella di formare in modo integrale la persona, per consentire di mettere a frutto i talenti delle studentesse, si è sforzata ogni giorno insieme a lei di costruire una sinergia nell'educazione di valori per riconoscere e attualizzare la ricerca della verità.

Tutto è stato possibile grazie alla disponibilità, alla cura e alla responsabilità di coloro che mi hanno affiancato: il mio ringraziamento in particolare alla Vice-direttrice Rebecca e alle Aiuto-direttrici Sara, Marianna e Maria Vittoria che si sono spese costantemente per la buona riuscita di ogni progetto e che hanno affiancato le collegiali con ogni premura e attenzione; il mio grazie a Padre Renato, che ci ha aiutato a non perdere mai di vista, in mezzo ai momenti di congestione pratica della vita collegiale, l'obiettivo di *“lasciarci attrarre dalla speranza e di permettere che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano”* (Spes non confundit n. 25).

Insieme a tutti coloro che, a vario titolo e con diverse responsabilità verso il collegio, ci hanno accompagnato con affetto, con stima, con ogni premura e con innumerevoli incoraggiamenti si innalza una preghiera di lode perché la nostra vita possa sempre dire, con le parole del salmo 27,14, a coloro che ci avvicinano: **“Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore”**.

Sr. Sara Ghiglioni

Lettera della Vice-Direttrice



Le pagine che seguono ripercorrono il tracciato di un anno accademico ricco, costantemente affacciato sul mondo presente, segnato da repentini e preoccupanti cambiamenti. Ed è proprio l'intrecciarsi della vita collegiale con gli eventi della realtà presente a suggerire nuove prospettive di speranza.

Il progetto formativo, espressione concreta di una missione educativa condivisa, vuole essere una finestra sul mondo, attraverso la quale le studentesse possono guardare la realtà nella sua complessità e nella certezza di appartenere a una storia, quella del Collegio Paolo VI, che le precede e le accompagna, sollevandole dallo sconforto e dal turbamento provocati, inevitabilmente, dagli eventi del nostro tempo. Vuole essere, altresì, una finestra su loro stesse, grazie alla quale possono scorgere il mistero della loro persona e ricevere gli strumenti con cui imparare a raccontarla. Le attività riportate dal Bilancio di Missione testimoniano il tentativo di una collaborazione tra l'Equipe Educativa e le studentesse del collegio di dare corpo e vita al progetto formativo, ovvero di costruire, con pazienza, una nuova finestra sul mondo.

Ripercorrendo le svariate proposte che hanno animato l'anno accademico, potremmo adottare un metro di giudizio quantitativo per considerarci soddisfatti del lavoro svolto; oppure, un metro di giudizio basato sull'indice di gradimento delle studentesse e delle loro famiglie. Vorrei, tuttavia, proporre di considerare un ulteriore fattore, ovvero la capacità di sapersi avvicinare allo spirito del tempo presente per coglierne la portata. L'anno accademico che si sta volgendo alla sua chiusura ha reso possibile esattamente quest'ultimo punto. Esempio eclatante è stata la serata dal titolo *Being a student in a country at war*, organizzata dalle ragazze ucraine ospiti presso la nostra struttura durante il primo semestre. Queste ultime hanno desiderato condividere la loro testimonianza circa la guerra che si svolge in Ucraina dal 2014 e che, dal 2022, ha assunto nettamente i tratti di un'invasione su larga scala, donando la possibilità alle studentesse collegiali di dare nomi e volti a coloro che, quotidianamente, vivono la drammatica realtà della guerra, costellata di attacchi a strutture civili e mobilitazioni di parenti e amici. La presentazione si è conclusa con la proiezione di una mappa dell'Ucraina dai confini ben tracciati e, in sovraimpressione, l'augurio che, come tema dell'anno, ha accompagnato la comunità collegiale fin dai primi giorni di settembre: Camminiamo nella speranza. La speranza negli sguardi, nei gesti e nella testimonianza di chi vive l'ingiustizia della guerra ha raggiunto i cuori di coloro che, ancora adesso, ricordano con commozione l'incontro di quella sera.

La complessità sconfinata della realtà su cui ci siamo affacciati durante quest'ultimo anno crea scompiglio e forte preoccupazione non solo negli spiriti più giovani, ma anche – e soprattutto – in noi, in coloro che intendono accompagnare la vivacità della realtà collegiale. E tuttavia è esattamente da questa vivacità che riceviamo il senso; dalla vita che riempie e straborda i muri della nostra struttura nasce il conforto; nelle storie, irriducibili e irripetibili, che abitano il Collegio, fiorisce la creatività del Bene, unica fonte autentica della nostra Speranza.

L'augurio, dunque, per coloro che si apprestano a sfogliare le prossime pagine è di potervi scorgere i semi di una speranza che non è utopia, ma è speranza reale, le cui radici si possono già scorgere nelle promesse, nell'impegno e nei sogni di molti giovani volti.

Rebecca Maletta

Lettera delle Aiuto-Direttrici

“Spes non confundit” – La speranza non delude!”

In un mondo sempre più segnato da conflitti alimentati dal desiderio di supremazia, il motto giubilare risuona con una forza ancora maggiore. Proprio per dare voce al significato autentico della speranza, abbiamo scelto per le attività di quest’anno il tema: *“Camminiamo insieme nella speranza.”*

Anche quest’anno il gruppo delle aiuto-direttrici ha vissuto un cambiamento significativo: abbiamo accolto con gioia Maria Vittoria, che con fiducia ha accettato il nuovo incarico, mentre Maria Francesca ha intrapreso, con rinnovata speranza, un nuovo percorso al di fuori del Collegio.

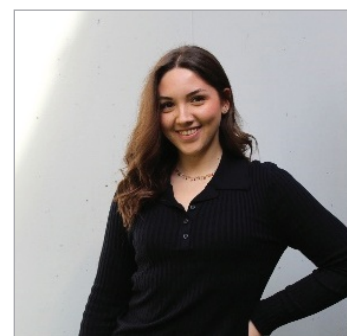
Ispirate dal messaggio del Giubileo, abbiamo orientato i nostri passi lungo il sentiero della speranza. Tra i momenti più significativi del nostro cammino, ricordiamo con gratitudine gli interventi della Prof.ssa Annamaria Fellegara e di Don Claudio Burgio, che ci hanno offerto spunti preziosi su come la speranza possa aiutarci a superare le difficoltà e rappresentare una guida essenziale nelle scelte di vita e professionali.

I ritiri a Desenzano del Garda e a La Verna ci hanno permesso di riflettere più profondamente sulla speranza, riconoscendola come una delle tre virtù teologali e come “cassa di risonanza” della fede.

Nel nostro impegno quotidiano, la speranza ha assunto volti concreti: quelli delle collegiali che, con fiducia, ci hanno confidato sogni e fatiche. La cura che riserviamo loro si è manifestata in gesti concreti: nei colloqui istituzionali di metà e fine anno, nelle attività condivise, in un sorriso nei corridoi, in una presenza costante, a volte silenziosa, ma, speriamo, mai assente.

In quest’anno guidato dalla speranza, abbiamo compreso che essere aiuto-direttrici significa lasciarsi trasformare dall’esperienza. Abbiamo riscoperto che “camminare nella speranza” vuol dire fidarsi e soprattutto affidarsi all’altro, affrontare insieme le difficoltà e custodire la bellezza di un cammino comune, fatto di ascolto e responsabilità.

Sara Valentino
Marianna Odello
Maria Vittoria Di Michele



Lettera dell'Assistente Spirituale

“Per favore, non perdere la capacità di sognare: quando un giovane perde questa capacità, non dico che diventa vecchio, no, perché i vecchi sognano.

Diventa un “pensionato della vita”. È molto brutto. Per favore, giovani, non siate “pensionati della vita”, e non lasciatevi rubare la speranza! Mai! La speranza non delude mai!” (Papa Francesco, Udienza ai Membri del Consiglio Nazionale dei Giovani, 16.11.2024).



Quante volte abbiamo sentito con la voce e il cuore di Papa Francesco queste parole e da lassù, sono certo, continua a gridarle a tutti, ma in modo particolare a tutti i giovani del nostro tempo.

La Speranza è stato il tema unificatore del nostro cammino di quest'anno nel nostro Ateneo e nei nostri collegi. D'altronde non poteva che esserlo proprio per condividere il “grande pellegrinaggio” che migliaia di uomini e donne di buona volontà stanno compiendo e compiranno in questo anno giubilare. Ovviamente e non necessariamente un pellegrinaggio fisico, un'occasione invece per guardarsi dentro, per verificare il proprio percorso esistenziale e per rendere vera e chiara la meta. La speranza infatti, è la certezza di una meta e il non sentirsi soli nel raggiungerla.

Le attività del nostro Collegio hanno cercato di offrire stimoli, testimonianze, riflessioni, non tanto per riempire caselle di prestazione ma, mi vien da dire, per riempire il cuore. L'impegno accademico e culturale è sempre intenso, ma mi chiedo se l'impegno per il “cuore” sia sufficiente e efficace. Mi faccio sovente questa domanda pensando poi la finalità dei nostri collegi. Mi sembra che a volte siamo più preoccupati a riempire la testa piuttosto che il cuore, trascurando che è solo con la giovinezza del cuore che non si rischia, anche da giovani, di diventare “pensionati della vita”. Quando faccio i colloqui con le ragazze cerco sempre tra le righe di scorgere se la luce del “sogno” è accesa perché il progetto formativo in un collegio mi pare abbia il compito e il dovere di formare i cuori per sognare. L'impegno poi deve essere profuso nel camminare insieme in un rapporto educativo sano dove il crescere deve portare ad acquisire strumenti per realizzare i sogni. Lo sappiamo, anche alla luce del contributo di ricerca dell'Istituto Toniolo sui giovani e la speranza, la situazione sociale e politica, la dignità del lavoro, la famiglia, l'istruzione, l'impegno civico, la cura del creato e le nuove tecnologie e oltre a tanti fattori dipendenti dalla cultura contemporanea, i giovani faticano a sperare. Ma ancora Papa Francesco esortava proprio le nuove generazioni a farsi portatrici della “bellezza e della novità della vita”, convertendo le divergenze in “capacità di ascolto” ed aspirando ad ideali più alti delle “sabbie mobili dell'inimicizia”. “Il male, il pessimismo, lo scetticismo non avranno l'ultima parola”, la rassicurazione di Francesco. I giovani certamente hanno la capacità di sognare e di realizzare sogni più che gli adulti. La vita in collegio può essere una straordinaria occasione di crescita, nelle relazioni, nella capacità di entrare in modo dinamico e responsabile nella storia, nella possibilità di fare sogni fecondi, offrendo strumenti per discernere i buoni sogni e lasciando al mondo i suoi sogni effimeri ed evanescenti.

Disse Hélder Câmara, noto anche come Dom Hélder, un arcivescovo brasiliano famoso per il suo impegno a favore dei poveri “Se una persona sogna da sola, il suo rimarrà sempre un sogno; ma se in molti sognano la stessa cosa, presto il sogno diventerà realtà.”

Ciò che conta è avere sempre sogni. In collegio si può “sognare” insieme!

Padre Renato Delbono



LA CASA
DI FARTA
IL COLPO DEI COLLEGI



IL COLLEGIO SI PRESENTA



Presentazione

L'Assemblea Collegiale dell'A.A. 2024-2025 è composta di **130 studentesse** appartenenti tanto ai primi tre anni dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico quanto ai corsi di laurea magistrale. Le collegiali provengono da varie parti d'Italia, con un'elevata affluenza dalle regioni di Puglia e Sicilia, ma particolare rilevanza nella vita collegiale assumono anche le studentesse internazionali.

Diverse sono le facoltà cui le ragazze sono iscritte, con un maggiore numero per l'ambito economico e giuridico, a cui seguono a pari merito le facoltà di scienze linguistiche e scienze politiche. Non è mancato anche un certo numero di collegiali legate all'ambito umanistico.

Nel primo semestre, tre studentesse provenienti dall'Ucraina hanno aderito al progetto Exchange e, sostenute da un progetto diretto dal Rettorato, hanno avuto la possibilità di essere ospitate nella nostra struttura. La loro presenza in collegio è stata motivo di arricchimento per tutta la comunità collegiale che si è aperta e interessata alla loro situazione, sentendo così che la guerra non era così lontana dalla nostra realtà.

Alcune studentesse matricole hanno abbandonato il collegio, cercando una sistemazione più adatta a loro. Una studentessa, all'inizio della laurea magistrale, ha lasciato gli studi per un'eccessivo carico di ansia e prestazione personale. Alcune studentesse hanno maturato la loro decisione condividendola, in un confronto aperto e sincero, con la Direzione che così ha potuto accompagnarle nella fase dell'uscita dal Collegio, altre invece hanno semplicemente comunicato la scelta definitiva.

In quanto Collegio in Campus, il Collegio Paolo VI sottoscrive e concretizza il **Progetto Formativo** attraverso il costante lavoro della Direzione in collaborazione con le studentesse. Le attività istituzionali cui le collegiali prendono parte sono proposte in primo luogo dall'Ateneo e dalla Direzione. Largo spazio è affidato alla ideazione, programmazione e realizzazione di momenti di varia natura promossi e curati dalla **Commissione Organizzativa**, coordinata dalla **Presidenza dell'Assemblea Collegiale**.

I gruppi di lavoro che contribuiscono ad una formazione completa delle studentesse sono sei e si sostanziano nelle **Commissioni - Abitativa, Culturale, Intercultura, Liturgica, Ricreativa, Volontariato** - ognuna guidata da due responsabili elette fra e dalle collegiali. Ogni responsabile di Commissione, insieme alle **Tesoriere** e alle **Rappresentati delle matricole**, compone la Commissione Organizzativa, che si propone di coordinare l'andamento delle attività, singole e generali, dell'anno.

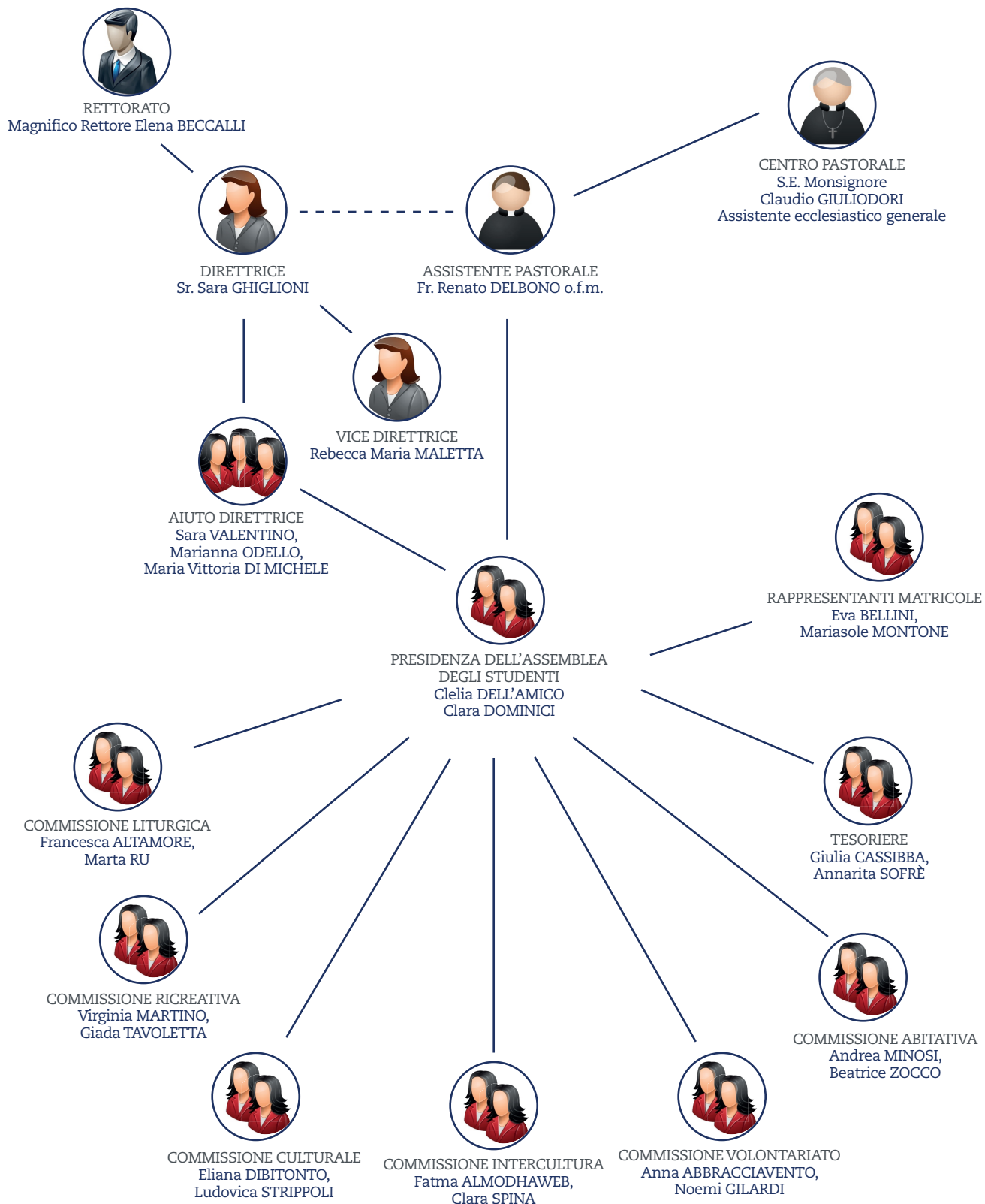
Gestione economica

La realizzazione delle varie iniziative è possibile grazie al finanziamento del fondo studenti che si compone di una quota versata dagli studenti e del contributo regionale per il diritto allo studio.

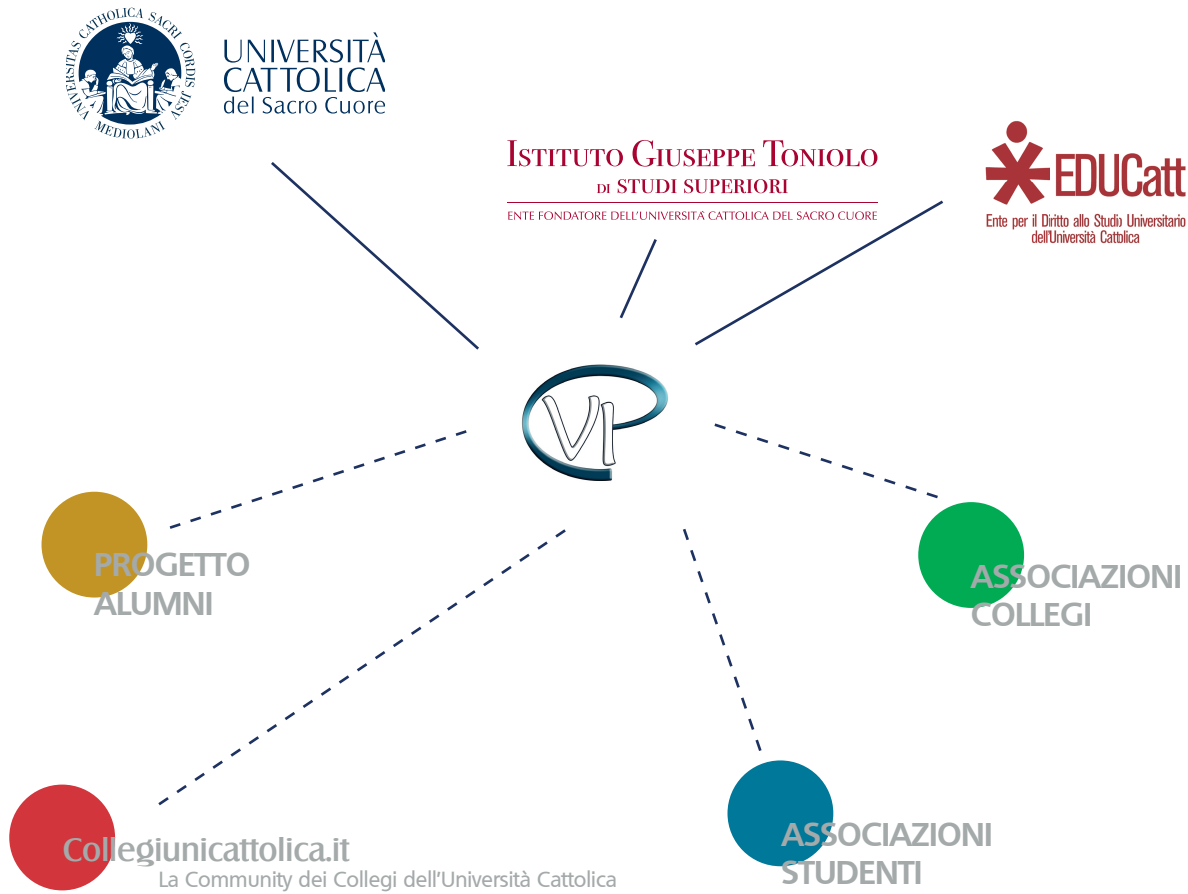
Le risorse, monitorate dalla Direzione del Collegio, sono state utilizzate per il finanziamento delle attività e iniziative legate ai lavori delle Commissioni.

Nel corso di questo anno accademico il fondo, grazie al prezioso supporto delle Tesoriere che hanno registrato e contabilizzato le spese, è stato impiegato in particolare per valorizzare le diverse uscite e iniziative culturali, per migliorare la strumentazione a supporto della struttura e dell'organizzazione degli eventi culturali e ricreativi. Il Collegio ha inoltre risposto alle varie situazioni drammatiche dei paesi in guerra (Ucraina e Gaza), stanziando un contributo di aiuto economico.

Organigramma del Collegio

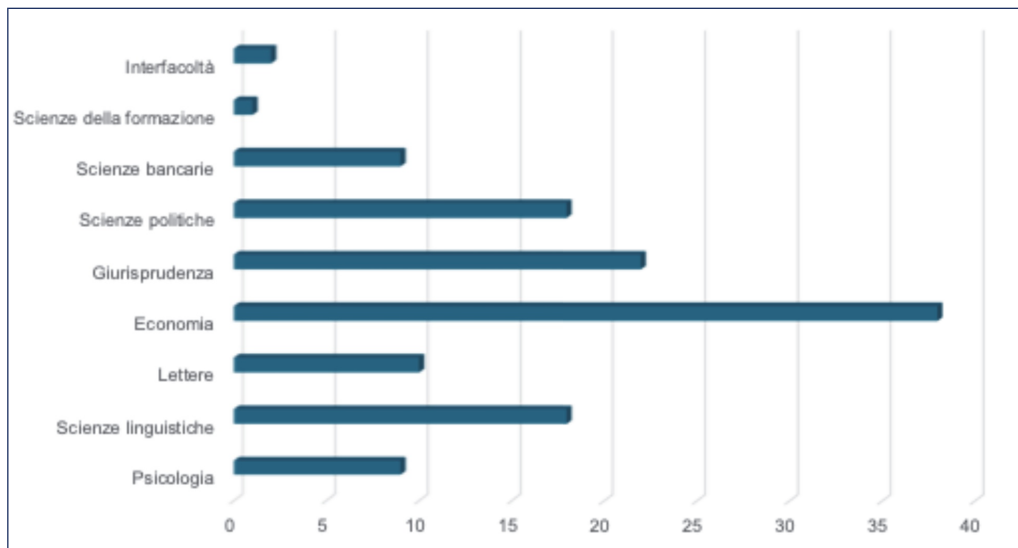


Le reti istituzionali



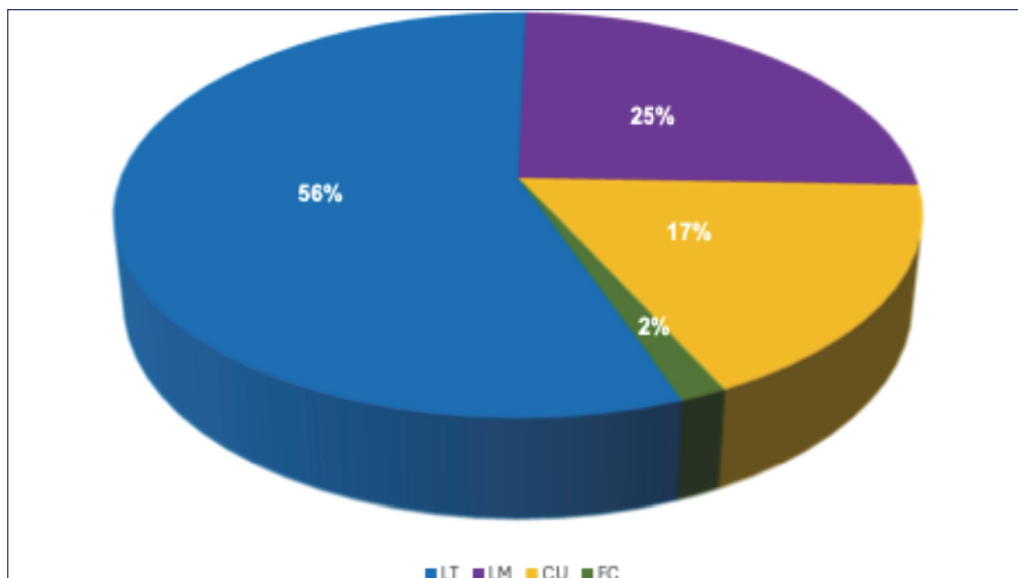
Composizione del Collegio

La composizione delle studentesse per facoltà



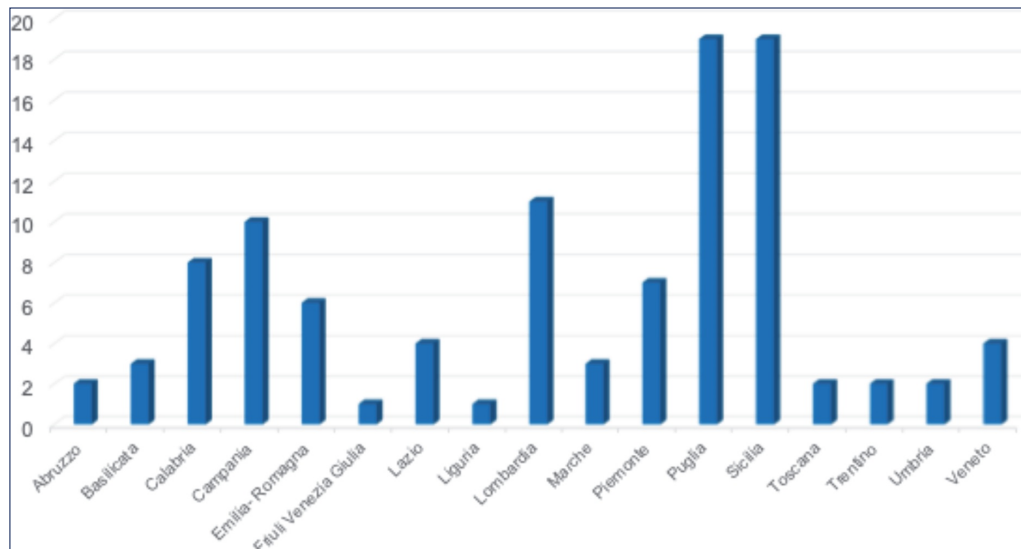
La composizione delle studentesse per anno di frequenza

ANNO DI FREQUENZA

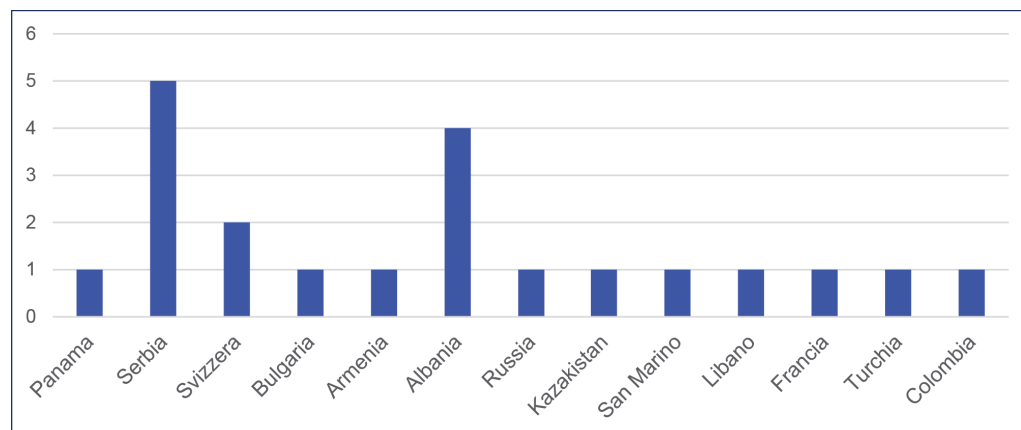


La composizione delle studentesse per provenienza

ITALIA



ESTERO





EVENTI ISTITUZIONALI



Camminiamo nella speranza

L'equipe educativa del Collegio Paolo VI ha definito, in linea con la preparazione al Giubileo 2025, per l'anno collegiale 2024-2025 il tema relativo alla speranza, dal titolo "**Camminiamo nella speranza**". Per affrontare in modo approfondito tale tematica la Direzione ha proposto due incontri poiché parlare della speranza voleva diventare un'occasione per avvicinare le giovani studentesse alla realtà Universitaria scoprendone la ricchezza per la loro vita presente e un modo per allargare gli orizzonti attraverso dei luoghi nati da cuori animati dalla speranza.

Mercoledì 6 novembre 2024 presso l'Auditorium Montini, la **Pro-Rettrice Vicaria prof. Annamaria Fellegara, docente di Economia aziendale**, è intervenuta con una testimonianza per raccontare e dialogare con le studentesse su come si può essere costruttori di speranza presso l'Università Cattolica e quali siano i consigli e gli atteggiamenti più importanti da coltivare per avere uno sguardo di speranza per il futuro.

La relatrice ha trattato il tema della speranza in relazione a vari ambiti con l'ausilio della letteratura e delle arti, sue grandi passioni. Nel suo discorso, un concetto fondamentale è risuonato forte e chiaro: la speranza deve essere alimentata, non può essere solo un'attesa passiva.

La prof.ssa ha invitato le studentesse ad assumere i momenti difficili che vivono nella loro esperienza di vita come il fallimento, la negazione di un sogno o la disillusione. Di fronte a queste situazioni ha sottolineato l'importanza di

coltivare la speranza, cioè ripartire dall'analisi dell'insuccesso e del fallimento per ricostruire un senso dell'operare, un senso del riprogettare, un senso del ridare un nuovo sguardo e un nuovo orizzonte. Ha sottolineato che non deve mai terminare la voglia di rimettersi in gioco, di riprovare. Solo così è possibile immaginare un cambiamento per ciascuna persona, per la società e per la comunità.

La speranza è infatti una

luce che si accende in mezzo al buio e nelle difficoltà, una forza che sostiene il cammino di ogni uomo, è il dono che Dio offre all'umanità per affrontare il cammino con fiducia.

Le sue parole hanno suscitato curiosità e ammirazione, tanto da creare un dialogo proficuo, in un clima di condivisione sincera.

Martedì 6 maggio 2025 si è tenuto l'incontro dal titolo "**Essere testimoni di speranza oggi**", presieduto da **don Claudio Burgio, fondatore e presidente dell'associazione Kyrós e cappellano dell'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" di Milano**. Dal 2000 l'associazione Kyrós accoglie in comunità residenziali minori con procedimenti amministrativi, civili e penali e grazie ad un percorso educativo, attraverso la musica, insegna loro la speranza come



COLLEGIO PAOLO VI

"Camminiamo nella speranza"
Ciclo di incontri sul tema dell'anno

**COSTRUTTORI DI SPERANZA
NELLA NOSTRA UNIVERSITÀ**

Intervengono
Anna Maria FELLEGARA, Pro-Rettore Vicario, Università Cattolica del Sacro Cuore

Saluti introduttivi
Rebecca MALETTA, Vice-Direttrice del Collegio Paolo VI

Incontro

Mercoledì 6 novembre 2024, ore 21.00
Auditorium Montini
Via Andrea Verga 9 - Milano

Informazioni
su: www.collegiopaulovi.it

COLLEGIO PAOLO VI

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
DEL SACRO CUORE

collegiopaulovi.it

COLLEGIO PAOLO VI

"Camminiamo nella speranza"
Ciclo di incontri sul tema dell'anno

**ESSERE TESTIMONI
DI SPERANZA OGGI**



Interviene
Don Claudio BURGIO
Cappellano dell'Istituto Penale Minorile
"Beccaria" e fondatore dell'Associazione Kayros

Saluti introduttivi
Rebecca MALETTA
Vicedirettrice del Collegio Paolo VI

Incontro

Martedì 6 maggio 2025, ore 21.00
Auditorium Ivontini
Via Andrea Verga, 9 - Milano

Informazioni
tel. 02.49911
direzio@cpvi.it - info@cpvi.it




forza attiva del loro cambiamento, alimentando ogni giorno la possibilità di un futuro migliore.

Don Claudio Burgio, attraverso le sollecitazioni proposte dalla **Vice-direttrice, Rebecca Maletta**, che introduceva l'incontro, ha raccontato gli anni della fondazione, i momenti più difficili, gli errori e le seconde possibilità. Il filo conduttore dell'incontro è stata la parola greca "epochè", cioè, la sospensione del giudizio che, secondo don Claudio, è la preconditione esistenziale per entrare in contatto con i ragazzi, già con il loro ingresso nella scuola. A tal fine fondamentali risultano essere sempre gli educatori perché proprio la scuola è il luogo dove si vivono dinamiche relazionali importanti che vanno però accompagnate per poter sviluppare un saldo senso etico.

Attraverso un lungo ed illuminante dibattito con le ragazze su temi come il carcere e la prevenzione, l'incontro è risultato particolarmente significativo per scoprire che avere speranza vuol dire guardare oltre senza pregiudizi e credere nei giovani.



Accoglienza matricole

L'arrivo delle nuove residenti a Milano, a fine settembre, ha ufficialmente inaugurato l'esperienza presso il Collegio Paolo VI. Le giornate di **sabato 28 e domenica 29 settembre 2024** sono state dedicate a un programma di benvenuto per le matricole, attentamente curato dalla Direzione.

Sabato pomeriggio le studentesse si sono cimentate in un'attività di presentazione dinamica per conoscersi. Suddivise in gruppi, hanno scritto tratti distintivi su biglietti anonimi, distribuiti poi per un gioco improntato sulla scoperta dell'autrice del foglio estratto.

La mattinata di domenica è iniziata con una colazione speciale, seguita dalla lettura e spiegazione dettagliata del Regolamento del Collegio e del Progetto Formativo. Successivamente, l'intera comunità collegiale ha partecipato alla Santa Messa, officiata da **padre Renato Delbono, Assistente pastorale del Collegio Paolo VI**, che ha rivolto un caloroso messaggio di benvenuto alle nuove arrivate. Le giornate di accoglienza si sono concluse nel pomeriggio con una stimolante sfida a squadre durante la quale l'obiettivo era verificare l'apprendimento delle nozioni del Regolamento in un contesto di gioco e collaborazione.

Attraverso queste attività, le nuove studentesse hanno così inaugurato il loro percorso formativo e di vita nel Collegio Paolo VI.



Desenzano del Garda

Nell'ultimo weekend di ottobre, da **venerdì 25 a domenica 27 ottobre 2024**, un numeroso gruppo di matricole ha partecipato a un'esperienza di riflessione e di crescita presso il **Centro di spiritualità del Mericianum** delle Suore Orsoline di San Carlo a **Desenzano del Garda**.

I momenti trascorsi, guidati dalle **Aiuto-direttrici, Marianna Odello e Maria Vittoria Di Michele**, e dall'Assistente pastorale, **padre Renato Delbono**, sono stati segnati da serenità, ascolto, condivisione ed emozioni profonde.

Il tema che ha guidato l'esperienza e che fa da sfondo al percorso dell'anno accademico 2024-2025, è stato "**Camminiamo nella speranza**", un invito a guardare avanti con fiducia e coraggio nonostante le incertezze del presente e del futuro.

Il Mericianum ha offerto un rifugio sicuro e accogliente, contribuendo a creare un clima di vera comunione. Tra momenti di silenzio, di riflessione e di preghiera, ogni matricola ha riscoperto il valore del cammino come simbolo



di crescita personale e di desideri da coltivare.

L'esperienza a Desenzano del Garda è stata sicuramente un'occasione in cui si è potuto sperimentare la bellezza di vivere insieme e la gioia di ascoltare il proprio cuore, che si è acceso di speranza e di calore.



Incontro con l'assistente ecclesiastico generale e consegna delle bibbie

Lunedì 25 novembre 2024 si è svolto in Collegio un evento tradizionale e dal valore simbolico: la consegna delle Bibbie alle nuove matricole da parte di **S.E. Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**.

Questo gesto ha segnato per le nuove arrivate l'inizio ufficiale del percorso collegiale e universitario, con una particolare attenzione al tema della speranza, sviluppato durante l'anno anche attraverso una serie di incontri formativi. La cerimonia ha rappresentato un'occasione significativa per le nuove studentesse permettendo loro di ritrovarsi insieme a celebrare l'emozione dell'inizio del percorso universitario individuale, arricchito allo stesso tempo dalla condivisione reciproca e comune. Durante la stessa serata, tutte le studentesse hanno vissuto un momento di riflessione attraverso la consegna della **Dilexit nos**, l'Enciclica scritta da





papa Francesco sul Cuore di Gesù e pubblicata il 24 ottobre 2024.

Mons. Claudio Giuliadori ha condotto le collegiali attraverso una riflessione sul significato fondamentale di questa Enciclica per l'Università Cattolica che proprio al Sacro Cuore è stata dedicata. Mons. Claudio Giuliadori ha poi invitato le collegiali a scrivere prima su alcuni fogli quali fossero le ferite che intravedevano più significative nella loro vita e nel mondo, e successivamente le attese e le speranze che desideravano coltivare per la loro vita.

La serata è stata accolta e vissuta con grande partecipazione e coinvolgimento da parte delle collegiali, tanto da diventare una preziosa occasione per riaffermare l'importante valore della speranza come fondamento essenziale del cammino umano e spirituale.



Festa di Natale

In preparazione della festa di Natale le studentesse hanno allestito gli spazi del collegio con il Presepe e l'Albero di Natale.

La festa di Natale, celebrata **giovedì 5 dicembre 2024**, è un evento tradizionale di chiusura della prima parte dell'anno, che fa sentire le collegiali parte di una grande famiglia. La festa ha inizio con la Celebrazione della Santa Messa, presieduta da **padre Renato Delbono**: nelle sue parole augurava a ciascuna collegiale di ritrovare all'interno del proprio cuore quel desiderio di sentirsi sempre vive e protagoniste di fronte alla realtà per far nascere quel fuoco che solo la speranza in un futuro migliore riesce ad appiccare.

La serata è continuata con lo spettacolo delle matricole che hanno ripercorso i tratti più salienti dei loro primi mesi all'interno del Paolo VI. Un momento tipico della festa di Natale è rappresentato dallo scambio dei doni tra le col-

legiali tramite il Secret Santa: il **Secret Santa** è un momento particolare e ricco di significato perché dà la possibilità alle studentesse di conoscersi e confrontarsi tra di loro ampliando così le relazioni di amicizia e affetto all'interno del Collegio.

La festa si è conclusa, infine, con la tombolata fatta di innumerevoli premi, super golosi, e tantissime risate.



Sant'Angela Merici

Il **giorno 27 gennaio 2025** in occasione della **Festa di Sant'Angela Merici**, fondatrice delle Suore Orsoline di San Carlo, le studentesse hanno partecipato ad un momento di preghiera attraverso la Celebrazione Eucaristica presieduta da **padre Renato Delbono**. Queste le parole della **Direttrice, sr. Sara Ghigliotti**, che hanno introdotto la Messa nel ricordo di Angela Merici.

Nella solenne celebrazione del Natale di Gesù abbiamo ricevuto un dono grande e prezioso: l'apertura della Porta Santa che ha spalancato il nostro sguardo e, soprattutto il nostro cuore, agli orizzonti della speranza cristiana che sarà l'anima del Giubileo in questo Anno Santo 2025.

Anche Sant'Angela ci accompagna. Angela è stata donna di preghiera: ogni giorno ha pregato il Signore, "come unica vita e speranza", affidandogli il suo cuore e insegnandoci, giorno dopo giorno, ad "avere Gesù Cristo come unico tesoro, e a mettere lassù le nostre speranze, nel solo Iddio, e non sulla terra". Nella sua semplice fortezza si è accompagnata al cammino di ogni persona: tanti andavano da lei a chiedere consiglio oppure a raccontare le proprie fatiche e preoccupazioni e Angela suggeriva alle sue figlie come essere e come diventare compagne nel cammino della vita: "abbiate scolpite nella mente e nel cuore ogni fratello e sorella, tutti i vostri ragazzi e giovani, ed uno per uno, non solamente i loro nomi, ma anche la loro condizione e la loro natura, ogni loro

situazione e tutto il loro essere" ... "dovete vivere e comportarvi in modo che ogni persona possa specchiarsi in voi. E quel che volete che loro facciano, fatelo voi per prime".

Così stasera ritrovandoci insieme, in forza della sua santità, sentiamo rivolte le sue parole di benedizione su ciascuna di noi, sui nostri cari, su coloro che ci stanno a cuore "fedelmente e con allegrezza perseverate nell'opera incominciata. E guarda-



tevi, guardatevi dico, dal perdere il fervore, perché ogni promessa che vi faccio a colmo di misura vi sarà mantenuta. Ora me ne vado, e voi, nel frattempo, fate quel che dovete fare. Ma prima vi abbraccio, e a tutte io do il bacio della pace, supplicando Iddio che vi benedica.

La figura di Sant'Angela diventa occasione per il Collegio Paolo VI di fare memoria del cammino di santità a cui tutti siamo chiamati, ringraziando il Signore per gli esempi di uomini e donne sante che hanno incarnato il Vangelo nella loro vita.

Cena Ebraica

Giovedì 10 aprile 2025 si è svolta, come da tradizione, la **Cena Ebraica**, un appuntamento molto sentito dalle Paoline. Anche quest'anno infatti le collegiali si sono riunite in Sala mensa per celebrare insieme la Pasqua Ebraica, guidate da **padre Renato Delbono**.

Questa ricorrenza rappresenta un momento significativo in cui il gruppo collegiale ripercorre il cammino di tutto il popolo ebraico, che ricorda la liberazione dalla schiavitù in Egitto, resa possibile attraverso l'Esodo.



Durante la serata è stato consumato il tradizionale pasto rituale, composto da vino, erbe amare, pane azzimo e l'Haroset, una preparazione simbolica che richiama la malta usata dagli ebrei durante la costruzione degli edifici egizi. Come ogni anno, la preparazione dell'Haroset è stata affidata alle collegiali, che, con dedizione e impe-

gno, hanno contribuito a rendere l'evento ancora più speciale.

La cena è stata arricchita da balli e canti tradizionali e dalla lettura della Haggadah, il testo che narra la storia dell'Esodo.

Questo momento conviviale non è solo un'occasione di festa, ma anche un'opportunità di riflessione per ogni Paolina: attraverso la memoria della liberazione del popolo ebraico, si è invitati a meditare sul senso profondo della Pasqua cristiana che di lì a poco ciascuna collegiale avrebbe celebrato rientrando nelle proprie case insieme alle rispettive famiglie.

Festa del Saluto

La Festa del Saluto di questo anno collegiale si è tenuta **giovedì 22 maggio 2025**.

È una festa che emoziona tutta la comunità collegiale e che resta nel cuore, non solo delle ragazze uscenti che si preparano a "salutare" il collegio, ma anche delle nuove arrivate che partecipano per la prima volta alla commo-

zione di questo evento; certamente è un momento che tutta **la Direzione** e **padre Renato Delbono** vivono con intensità, poiché partecipano a questo “passaggio di testimone” facendo memoria del tempo trascorso insieme. Dopo la Celebrazione Eucaristica che suggella per tutto il collegio la conclusione dell'anno collegiale, le studentesse uscenti salutano, condividendo pensieri ed esperienze, cercando così di lasciare dei consigli utili che hanno ricevuto dalla loro avventura universitaria, per permettere alle altre ragazze di non sentirsi sole e di puntare ad arrivare ancora più lontano.



Il momento di condivisione e di saluto termina con uno scambio reciproco di regali, per lasciare il segno di quanto vissuto insieme e per far tesoro delle esperienze e dell'insegnamento più prezioso per ciascuna collegiale che è quello di diventare nella vita un dono per gli altri. Questa la testimonianza di una studentessa del quinto anno di collegio:

Ci sarebbero mille cose da dire su questi anni iniziati nel lontano 2020, nel pieno di una pandemia che ci ha cambiati. In quei primi mesi di collegio, quando tutto era incerto, ho capito quanto fosse importante costruire legami. Legami veri, che resistono al tempo, alle difficoltà, alle differenze. Ma soprattutto, ho imparato quanto sia prezioso saperli custodire, coltivare e portare con sé.

Questi 5 anni sono stati una palestra di vita, e il collegio un posto in cui sono cresciuta, caduta, mi sono rialzata e ho imparato ad ascoltare gli altri, e a scoprire parti di me che non sapevo neanche esistessero.

Chi non ha mai vissuto il collegio non sa quanto sia unico e complicato allo stesso tempo: le serate passate a parlare fino a tardi con le amiche, le risate con le Vici, quel bisogno improvviso di andare a confidarsi con Suor Sara, i momenti difficili, ma anche quelli in cui basta uno sguardo per sentirsi a casa.

Porto con me ogni singolo momento vissuto qui dentro, anche quelli più piccoli, con un affetto che oggi non riesco a descrivervi.

Il mio augurio per voi è che possiate sempre credere nei vostri sogni, anche quando sembrano lontani. Che possiate lasciarvi trasformare da questa esperienza, accettando che crescere fa un po' male, ma anche tanto bene. E che il collegio, con tutti i suoi alti e bassi, vi aiuti a prepararvi per quello che vi aspetta fuori, più forti di tutto quello che avete vissuto qui dentro.

Grazie di cuore. (Francesca Altamore)





PROPOSTE FORMATIVE



Il cammino di Santiago

Il **cammino di Santiago** è una iniziativa proposta dal Centro Pastorale dell'Università per tutti gli studenti che si è svolta **dal 27 luglio al 5 agosto 2024**. Guidati dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Ateneo **S.E. Mons. Claudio Giuliodori** e dagli Assistenti pastorali **don Daniel Balditarra**, **don Lorenzo Mancini** e **don Enzo Viscardi**, le studentesse hanno percorso le storiche vie attraversate dai pellegrini nel corso dei secoli da Oia, passando da Baiona, Vigo, Redondela, Pontevedra, Caldas de Reis e Padròn fino ad arrivare a Santiago de Compostela, luogo di sepoltura dell'apostolo Giacomo il Maggiore. Il percorso, di 150 Km a piedi, in un susseguirsi di panorami mozzafiato tra l'Oceano Atlantico e le coste frastagliate, i boschi, i paesaggi verdi incontaminati, i villaggi e i borghi medievali, non è stato soltanto un passo verso la meta finale, ma ha costituito un momento di riflessione interiore, scandito da meditazioni quotidiane sulla scorta della "Christus Vivit", l'esortazione apostolica di Papa Francesco ai giovani e a tutto il popolo di Dio.

Le nove collegiali del Paolo VI che hanno partecipato, con entusiasmo e coinvolgimento, hanno così raccontato la loro esperienza:

Camminando lungo il cammino di Santiago, ho iniziato a comprendere che ogni passo era un viaggio sia fisico che interiore. La bellezza che mi circondava sembrava parlare, suggerendomi che la vera essenza della vita si trova nei piccoli dettagli, nei colori e nei suoni che spesso trascuriamo. Questa magnifica alba, il vento scherzoso che mi incalzava a proseguire, le risate che distraevano dal dolore ai piedi, il sorriso delle mie amiche, i boschi, l'oceano, la spiaggia...

Sono inviti al presente, ad essere qui e ora, a cogliere ogni attimo e viverlo pienamente. A riconoscere che anche in una semplice alba c'è una bellezza mozzafiato, quotidiana ma non scontata.





Il cammino di Santiago mi ha fatto capire che per vivere pienamente il percorso che è la vita, è necessario accorgersi, amare, sognare e non smettere mai di stupirsi. (Benedetta Boldrini).

Come posso descrivere il Cammino di Santiago?

Penso non ci siano parole per descrivere tutte le emozioni che si provano durante il Cammino di Santiago. È stata un'esperienza talmente forte che una persona potrebbe capire solo se la provasse.

Ciò che posso dire è che sono tornata profondamente grata. Grata per i paesaggi verdi che ho visto, grata per aver visto l'oceano, grata per i tramonti, e soprattutto grata per le persone che ho incontrato e che mi circondavano.

La fortuna è stata condividere questo viaggio con queste persone, mi hanno aiutato nei momenti di fatica, anche con un semplice sorriso, mi hanno insegnato

a dare valore alle piccole cose e che stare insieme ci rende più forti e anche più belli. (Clelia Dell'Amico)

Il cammino mi ha insegnato questo più di tutto: l'importanza di lasciare andare. C'è un tempo per tutto e gli incontri che facciamo assumono importanza soprattutto nel preciso lasso di tempo per cui sono destinati a durare. Sono immensamente grata per tutti quei brevi istanti che ho vissuto durante questo viaggio. Le risate insieme, quelle fragorose e quelle soffocate, le strette di mano e gli abbracci per darci forza, i silenzi quando ci sentivamo troppo stanchi e infine i lunghi discorsi che nascevano nei luoghi e con le persone più inaspettate. Sono grata per lo spirito di vita che si è creato e condiviso, tutti eravamo pronti a vivere a pieno qualcosa che sapevamo non sarebbe durato moltissimo, ma che ci avrebbe cambiato tanto. (Giada Franzoso)



Eventi culturali

La **Commissione Culturale** come ogni anno ha offerto a tutto il collegio occasioni per riflettere e approfondire tematiche legate al mondo contemporaneo. L'organizzazione di eventi interni al collegio e di uscite culturali, la scelta di alcuni film e docu-serie, la pubblicazione del Pablito, sono state tutte occasioni che hanno permesso alle studentesse di fermarsi a pensare per allargare gli orizzonti e per sperimentare in modo fattivo il senso della collaborazione che le ha rese protagoniste della vita collegiale.

Violenza di genere: una riflessione itinerante

Il **27 novembre 2024**, la Commissione Culturale in sinergia con la Commissione Liturgica, ha organizzato un momento di condivisione, dal nome: **“Violenza di genere: una riflessione itinerante”** in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

La serata è stata organizzata in modo dinamico, come si può dedurre dal titolo stesso, suddividendo le partecipanti in gruppi che hanno ruotato nei vari “angoli di riflessione”. Sono stati allestiti quattro diversi angoli di riflessione:

- Corsi e ricorsi della giustizia
- Oggi, un po' di dati
- Ti do la mia voce
- Cultura e controcultura

Da come si può evincere, l'idea è stata quella di rendere la discussione costellata di sollecitazioni, che proprio per il format dell'evento, sono pervenute in primo luogo dalle collegiali promotrici dell'evento, allocate ad ogni angolo, ma soprattutto dalle collegiali fruitrici.

Un tema, quello della violenza di genere, che da quanto emerso suscita parecchia emotività, per esperienze vissute quotidianamente e per quelle che altrettanto giornalmente, giungono alla nostra attenzione.



Cineforum

Nel corso dell'anno la Commissione Culturale ha curato l'organizzazione di due Cineforum dedicati a temi di forte rilevanza sociale e culturale.

Il primo incontro, tenutosi **martedì 19 novembre 2024**, è stato incentrato sul film dal titolo **“Il diritto di contare”**, che racconta la vera storia di tre matematiche afroamericane impiegate alla NASA negli anni Sessanta. Attraverso le loro vicende, il film ha messo in luce la discriminazione razziale e di genere, offrendo spunti preziosi per riflettere sul valore dell'uguaglianza, del merito e della determinazione personale.

Il secondo cineforum si è articolato in due appuntamenti, **giovedì 13 e giovedì 20 marzo 2025**, ed è stato dedicato alla visione della docuserie **“Junk – Armadi pieni”**. La serie affronta il tema dell'accumulo e del consumismo contemporaneo, ponendo l'attenzione sulla necessità di ripensare il nostro rapporto con gli oggetti e le abitudini di consumo. Le testimonianze raccolte e le storie





personali raccontate hanno offerto uno spunto di riflessione sulla sostenibilità e sull'importanza di uno stile di vita più consapevole ed essenziale.

Società e verità: informazione o disinformazione?

Lunedì 26 maggio 2025, in Auditorium Montini, si è tenuta la conferenza dal titolo “**Società e verità: informazione o disinformazione?**” promossa dalla Commissione Culturale per il secondo semestre dell’anno accademico 2024-2025.

Ospite della serata è stato il **prof. Ruben Razzante**, giornalista nonché docente di Diritto dell’informazione presso l’Università Cattolica, con il quale si è discusso del ruolo dell’informazione all’interno della nostra società e, in particolare, del rapporto che i giovani hanno con essa.

Dopo aver riflettuto – con un approccio teorico – sulla funzione dei media nei regimi democratici e sul fenomeno oggi più che mai dilagante delle fake news, si è dato un taglio pratico all’appuntamento culturale. Il professore ha pertanto fornito consigli, spendibili nella quotidianità, per la fruizione consapevole, vagliata e dettagliata delle notizie, in un contesto in cui i social network hanno una rilevanza sempre maggiore e l’intelligenza artificiale sta cambiando il modo di fare (e ricevere) informazione.



Intercultura



Exchange

Once again this year, we had the pleasure of welcoming the **Intercultural Commission** to Collegio Paolo VI. As the only commission conducted entirely in English, it provided a unique opportunity to engage with many international students from a wide variety of countries.

The primary objective of this commission was to create a space where the girls could share their cultures, traditions, and expectations about life in Italy through a range of activities. A second goal was to introduce the international students to Ita-

lian culture and heritage, with the support of Italian students. This cultural exchange was at the heart of our program and inspired one of its key components: the “Exchange.”

The “**Exchange**” was an activity in which individual students or small groups presented their countries of origin through interactive presentations. Two of the main Exchanges focused on **Albania** and **Kyrgyzstan**. In these sessions, the girls proudly showcased their cultures and traditions through presentations, cooking demonstrations, traditional games, and dances. This was a meaningful and enriching experience, allowing everyone to learn more about different countries and cultures while also fostering a warm and welcoming environment for all participants.



Intercultural aperitif



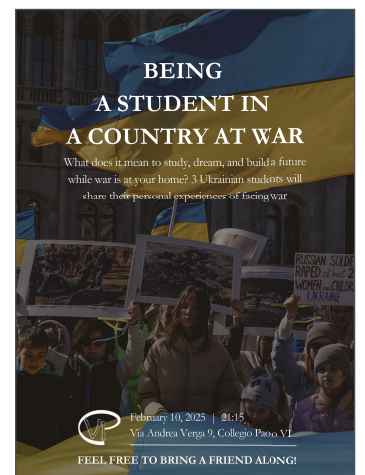
The **intercultural aperitif** organized by the intercultural committee **Sunday 6 April** was a moment of sharing, exchange, and conviviality among different cultures. Each participant brought a traditional dish from their home country, creating a rich international buffet that allowed everyone to explore new flavors and culinary traditions. The countries represented during the event included Bulgaria, Albania, Armenia, Switzerland, Turkey, Serbia, Kazakhstan, and Italy. The event was conceived as an opportunity to showcase various cultures through food, encouraging curiosity and dialogue among attendees. The atmosphere was warm and festive, and each dish was presented with a brief explanation of its background and significance.

Thanks to the intercultural aperitif, cultural

barriers were broken down, inclusion was promoted, and a sense of community among people from diverse backgrounds was strengthened.

Being a student in a country at war

Monday, February 10, 2025 Ukrainian schoolgirls exchange students spoke about their real life under the bombs. They told how, despite their studies, they devote every free moment to volunteering and helping civilians. Through videos and first-hand accounts, they showed explosions and air raid warnings, a reality they hear every night. We were deeply shocked by those videos, which revealed the cruelty of war and the resilience of those who live through and let us reflect on the privilege of peace and the responsibility of not ignoring such suffering.



Attività ricreative

La **Commissione Ricreativa** in questo anno ha organizzato dei momenti di distensione e di aggregazione all'insegna della spensieratezza e della gioia. Alcuni eventi, già consueti nella tradizione della Commissione, come la festa dei compleanni o la festa di maggio hanno contribuito ad alimentare nelle studentesse un senso di appartenenza alla comunità del Paolo VI. Una novità, organizzata dalla Commissione, che ha catalizzato grande partecipazione, è stata "Cena con delitto" che ha permesso alle ragazze di stringersi, in modo simpatico e appassionato, attorno ad una ricerca di indizi e di arguzia investigativa.

Feste dei compleanni

Le feste di compleanno sono tra gli eventi più sentiti e attesi dalle Paoline. Nell'anno appena concluso se ne sono svolte quattro, ognuna caratterizzata da un tema originale e coinvolgente: **lunedì 11 novembre 2024** le ragazze si sono divertite a travestirsi da personaggi dei loro film preferiti; **lunedì 3 febbraio 2025** hanno condiviso una cena speciale in mensa a base di hamburger e patatine; **martedì 25 marzo 2025** la festa ha avuto un allegro e colorato tema floreale; infine, **venerdì 4 luglio 2025**, in occasione dell'ultima festa, è stata organizzata una grigliata in cortile.

L'iniziativa nasce dal desiderio di ritrovarsi insieme per festeggiare le ragazze che hanno compiuto gli anni nei mesi precedenti, alle quali la Commissione Ricreativa dedica un piccolo pensiero simbolico. Dopo aver spento le candeline e gustato una fetta di torta, i festeggiamenti proseguono in un clima di gioia e convivialità: si canta, si balla, si ride insieme, seguendo lo spirito del tema scelto per la serata.





Ogni festa diventa così un'occasione per rafforzare i legami, vivere momenti spensierati e creare ricordi speciali all'interno della comunità.

Cena con delitto

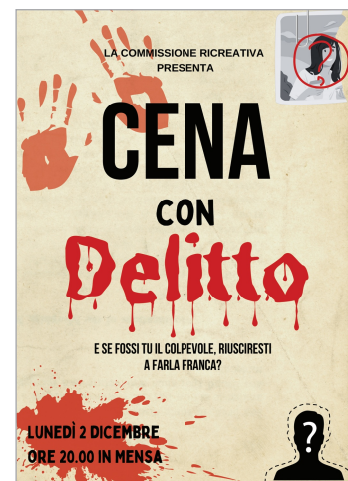
Lunedì 2 dicembre 2024 la Commissione Ricreativa del Collegio Paolo VI ha introdotto un'attività inedita, ma a lungo caldeggiata: la “**Cena con de-**

litto”. Si è trattato di un evento pensato per coniugare intrattenimento, creatività e collaborazione, coinvolgendo attivamente le partecipanti in un gioco di investigazione a squadre.

Nel corso della serata, le ragazze si sono trovate immerse in un mistero da risolvere, costruito attorno a una serie di indizi disseminati strategicamente e a una narrazione curata nei dettagli. A sorpresa, alcune partecipanti – reclutate in precedenza e istruite in modo riservato – hanno interpretato ruoli chiave all'interno della trama, contribuendo a mantenere alta la tensione narrativa e a generare dubbi e ipotesi tra le altre concorrenti.

L'attività si è sviluppata in più fasi: il ritrovamento iniziale degli indizi, l'analisi delle prove, il confronto tra le squadre e, infine, la ricostruzione collettiva del caso.

La serata si è rivelata un successo sia per l'originalità della proposta sia per la partecipazione attiva e appassionata delle ragazze, che hanno saputo mettersi in gioco con entusiasmo, curiosità e spirito di gruppo. Un'iniziativa che ha lasciato il segno e che, per molte, ha rappresentato un'occasione diversa dal consueto per vivere il Collegio in modo nuovo e stimolante.



Festa di maggio

La Festa di Maggio, uno degli eventi più attesi tra tutti i collegiali, si è svolta **venerdì 16 maggio 2025** e ha avuto luogo nel cortile del Collegio Paolo VI che è stato allestito e curato in ogni dettaglio dalle matricole e dalla Commissione Ricreativa.

Come da tradizione, la festa ha avuto inizio con lo spettacolo preparato dalle matricole che, riprendendo la serie tv **“La Casa di Carta”**, ha raccontato la realtà che si vive nei Collegi in Campus, suscitando risate e applausi.

Terminata la recita, le ragazze del secondo anno hanno dato prosieguo allo spettacolo con un ballo inerente al tema della festa. Dopo lo spettacolo, si è dato inizio alla seconda parte della serata con l'apertura del buffet e del dj set: i collegiali e gli ospiti, accompagnati da buona musica e da un ottimo cibo, hanno avuto modo di divertirsi e festeggiare insieme.

Il successo della serata è stato frutto del costante impegno delle Paoline: ognuna a proprio modo ha infatti dato un contributo alla buona riuscita della festa, stringendo forti legami e creandone di nuovi.



Momenti di spiritualità

La **Commissione Liturgica** si è impegnata nella collaborazione con le altre Commissioni Liturgiche dei Collegi in campus per l'ideazione e la realizzazione di alcuni eventi nei tempi forti dell'Avvento e del Giubileo dell'anno 2025. Oltre ad aver curato l'organizzazione della Cena ebraica ha promosso anche delle esperienze di ascolto e di condivisione all'interno del collegio per scoprire la bellezza di stare insieme nella ricerca del Volto di Dio.



Chiacchierate

Nel corso dell'anno accademico, la Commissione Liturgica ha proposto "**Chiacchierate**", un'iniziativa pensata per offrire uno spazio di confronto autentico tra le collegiali. Un'occasione semplice, ma preziosa per ritrovarsi, sorseggiare un tè e condividere pensieri, emozioni e vissuti.

Il primo incontro, il **14 novembre 2024**, aveva come obiettivo

quello di favorire la conoscenza reciproca: ciascuna ha scelto una canzone che sentiva vicina in quel momento, dando vita a racconti personali e riflessioni profonde.

Il secondo, il **19 maggio 2025**, è stato dedicato alla rilettura dell'anno trascorso: "cosa ci portiamo dentro da questi mesi vissuti insieme?"

Entrambi i momenti hanno generato un clima di ascolto sincero, accoglienza e fiducia, rafforzando i legami tra le partecipanti e mostrando il valore di una comunità che cresce anche attraverso la condivisione.

Veglia di Natale

La sera di **lunedì 9 dicembre 2024** il collegio Paolo VI ha partecipato con interesse e coinvolgimento alla Veglia intercollegiale d'Avvento dal titolo "**Insieme nella Speranza**" tenutasi presso la Cappella del Sacro Cuore dell'Università. La serata è iniziata con un canto guidato dal coro intercollegiale, dove le voci di tutti si sono unite nell'annuncio del Natale, ed è poi proseguita con le letture sulle possibili declinazioni della speranza da parte di tutti i collegi, con ulteriori canti e con un discorso di augurio e profonda riflessione spirituale tenuto da **S.E. Mons. Claudio Giuliadori**. Il tema della Speranza, scelto in concomitanza con l'inizio dell'anno giubilare, ha accompagnato tutti i collegiali a



consapevolizzare che la fede che ognuno pone in se stesso e nel prossimo venga sostenuta e avvalorata in un cammino comunitario che si declina anche nella vita collegiale, perché *“ogni passo che compiamo, ogni scelta che facciamo, diventa parte di un disegno più grande, un progetto di amore”*. Espressione di questa intenzione di condivisione la veglia si è conclusa in un momento di gioia natalizia dove i chiostri dell'Università sono stati pervasi da saluti, chiacchiere, risate, pandoro e panettone.

Giubileo dei collegi

Venerdì 28 marzo 2025 il Centro Pastorale dell'Università Cattolica ha raccolto gli studenti dei collegi in Campus - Marianum, Paolo VI, Augustinianum, Ludovicianum - e della Residenza Buonarroti per un momento condiviso di preghiera in occasione dell'Anno Giubilare.

Tutti si sono ritrovati nel cortile della bellissima chiesa di Sant'Ambrogio, una delle chiese giubilari della città. La preghiera, iniziata già nel cortile in orario crepuscolare, è stata costantemente accompagnata dal coro intercollegiale. I suoi canti, attentamente curati, hanno sostenuto gli animi durante tutta la celebrazione. Un momento particolarmente bello è stata l'entrata nella chiesa, poiché ciascuno dei partecipanti stringeva tra le mani un piccolo cero. Decine di lumi hanno fatto ingresso nella basilica, accompagnati dal coro e dalle intenzioni che ognuno custodiva nel cuore.

L'omelia, tenuta da **Padre Renato Delbono**, si è concentrata sul testo evangelico del Figliol Prodigo e ha riportato ognuno alla forza del gesto del perdono.

Il Giubileo dei Collegi è stato, infatti, un'occasione significativa che ha ricordato a tutti la portata dell'amore di Dio, della sua Misericordia e del suo Perdono, grazie ai quali è possibile, in ogni momento, sentirsi amati profondamente, tanto da avere sempre la possibilità e la forza di ricominciare.



Esercizi spirituali

Da **venerdì 7 a domenica 9 marzo 2025**, un gruppo di studentesse del Collegio Paolo VI ha vissuto un'intensa esperienza di esercizi spirituali presso l'**Oasi San Francesco di La Verna** dal titolo **“Nutrito dalla speranza o intossicato dalla di-sperazione. Come vuoi vivere?”**.

A guidare e accompagnare le collegiali del Paolo VI in questo cammino c'erano la Direttrice del collegio, **Sr. Sara Ghiglioni**, l'Aiuto-direttrice, **Sara Valentino** e l'Assistente pastorale, **Padre Renato Delbono**. L'esperienza ha visto la partecipazione di altri Collegi di Milano e di Roma, favorendo così un clima di scambio e incontro tra tutti i giovani studenti.

Fin dal loro arrivo, i partecipanti sono stati accolti dall'atmosfera particolare di La Verna: un luogo immerso nella natura e carico di spiritualità, in cui San Francesco ricevette le stimmate. Durante il soggiorno, i ragazzi hanno avuto modo di approfondire la sua storia e di riflettere sul suo straordinario cammino di fede



e umiltà. Il contatto diretto con i luoghi, che lo hanno visto protagonista, ha dato un significato ancora più profondo ai momenti di preghiera e meditazione. Le giornate si sono alternate tra tempi di riflessione personale, preghiera comunitaria, celebrazioni liturgiche e condivisione di esperienze. Ogni momento ha contribuito a creare un clima di ascolto autentico, di consolidamento dei legami all'interno del gruppo e di crescita spirituale.

Un'esperienza che ha toccato mente e cuore, lasciando in tutti i partecipanti il desiderio di custodire quanto vissuto e di continuare a crescere, con uno sguardo nuovo sul proprio cammino personale e comunitario.

Solidarietà e servizio

La **Commissione Volontariato** ha svolto la propria attività in modo individuale, scegliendo ambiti e realtà diversi in base ai desideri delle studentesse. Nonostante la varietà delle esperienze, tutte le partecipanti sono state pienamente soddisfatte.

La maggior parte delle ragazze ha scelto di dedicarsi all'insegnamento della lingua italiana a persone straniere presso la Scuola Penny Wirton, in via Lanzone. Questo servizio si è svolto secondo un metodo personalizzato, che ha permesso di creare relazioni personali significative tra volontarie e studenti.

Alcune ragazze hanno invece preso parte alla distribuzione di cibo ai senza-tetto in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, vivendo un'esperienza intensa e diretta di volontariato di strada.



Altre hanno collaborato con la Casa della Carità, dove si sono occupate del sostegno a mamme e bambini attraverso attività ludiche ed educative, contribuendo a creare momenti di serenità e normalità in un contesto spesso segnato da difficoltà e fragilità.

Qualcuna ha svolto attività di prima accoglienza presso la Parrocchia dei Carmelitani Scalzi, offrendo supporto e disponibilità ai più bisognosi, aiutando concretamente a far sentire le persone accolte e meno sole.

Non è mancato chi ha partecipato al Progetto di doposcuola presso lo spazio studio extra del PIME, accompagnando bambini e ragazzi nel loro percorso scolastico e facendoli sentire ascoltati.

C'è stata poi la scelta davvero particolare di dedicarsi alla clownterapia con l'Associazione Veronica Sacchi, portando sorrisi e momenti di leggerezza in contesti delicati e complessi.

Oltre alle attività svolte individualmente, tutte le ragazze hanno partecipato con entusiasmo anche a due iniziative

collettive: nel periodo natalizio, si sono dedicate alla realizzazione dei pacchetti regalo presso la libreria Feltrinelli, a favore dell'associazione Mani Tese; in occasione della Pasqua, si sono occupate della vendita delle uova pasquali a sostegno dell'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie) e della FCC (Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica).

La Commissione ha permesso alle studentesse di vivere delle opportunità di impegno sociale e di formazione personale. Le ragazze hanno avuto modo di confrontarsi con realtà diverse, mettendosi al servizio degli altri con responsabilità, empatia e dedizione. L'esperienza ha rafforzato in ognuna di loro la consapevolezza del valore del volontariato come strumento di cittadinanza attiva e di solidarietà concreta.



Paoline around

Alcune proposte pensate e ideate dalle varie Commissioni e dalla Presidenza hanno portato le studentesse in visita a Musei, eventi nella città di Milano e in gita verso il lago di Como. Ogni occasione è stata accolta dalle collegiali con viva partecipazione, contribuendo così a far conoscere e apprezzare luoghi e centri di cultura.

Candle Light

Domenica 9 marzo 2025, presso lo Spazio Filippetti, la Commissione Culturale ha assistito al **Candlelight: Coldplay vs Imagine Dragons**, un concerto tributo che ha saputo fondere la potenza della musica contemporanea con l'intimità di un'atmosfera illuminata esclusivamente dalla luce calda delle candele creando un'esperienza immersiva dove musica e luce si sono fusi insieme.

La serata ha offerto alle partecipanti un'occasione non solo di intrattenimento e ascolto, ma anche di condivisione e riflessione, sostenendo la crescita personale attraverso il contatto autentico con l'arte.



Il successo dell'iniziativa, testimoniato dalla partecipazione e dall'entusiasmo delle collegiali, conferma l'impegno della Commissione Culturale nel proporre esperienze di valore, capaci di arricchire la vita collegiale e stimolare nuove forme di sensibilità estetica ed emotiva.

Pinacoteca di Brera

Nel cuore di Milano, dove le strade rumorose si aprono all'improvviso al silenzio della bellezza, la **Pinacoteca di Brera** custodisce un tempo diverso — quello lento dell'arte, che non misura i minuti ma l'intensità del sentire.

È in questo spazio sospeso che, **sabato 10 maggio 2024**, alcune studentesse del Collegio hanno vissuto un'esperienza di scoperta e meraviglia. Camminando



tra le sale, hanno potuto immergersi in un dialogo silenzioso tra epoche e stili, lasciandosi guidare dalle opere.

Dalla perfetta armonia della Pala di Brera di Piero della Francesca, con la sua calma solennità e l'equilibrio geometrico, alla forza romantica del Bacio di Hayez, simbolo di passione e di un'Italia in trasformazione, ogni quadro ha offerto uno spazio per l'ascolto e la riflessione personale.

La Pinacoteca non è solo un museo: è un luogo vivo, dove passato e presente si incontrano e si rinnovano conti-

nuamente. Un invito a rallentare, ad aprire il cuore e a lasciarsi trasformare dalla bellezza che parla senza parole.

Gita a Como

Sabato 29 marzo un gruppo di Paoline si è avventurato a Varenna alla scoperta di uno dei paesini più belli sul **lago di Como**. Proseguendo sul magico Sentiero degli Innamorati, le collegiali hanno ammirato l'acqua cristallina e scattato foto insieme, per immortalare sole e sorrisi.

La visita poi a Villa Monastero ha permesso di apprezzare il complesso medievale ristrutturato nel 1800 e il suo rigoglioso giardino. Al pomeriggio, durante un divertente viaggio in battello, le ragazze hanno avuto modo di conoscersi meglio e condividere le proprie esperienze personali, nella curiosa attesa di approdare a Bellagio.

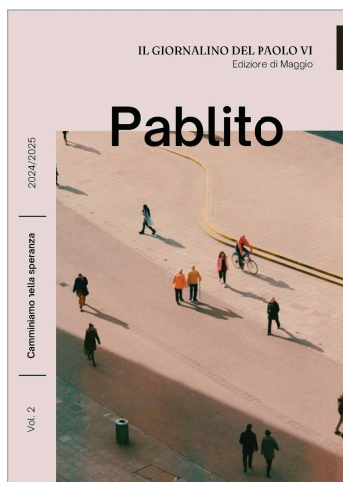
Esplorando e passeggiando insieme tra i vicoletti del borgo, le Paoline hanno passato ottimi momenti insieme, da poter condividere anche con le altre ragazze appena rientrate a Milano.

È stata una rilassante, ma per niente noiosa gita fuori porta, ricca di piccole avventure e momenti trascorsi in preziosa compagnia.



Il collegio online

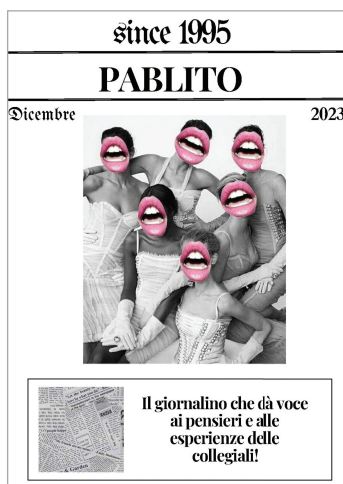
In questo anno accademico le collegiali si sono impegnate a diffondere maggiormente sui social ogni attività realizzata all'interno del Collegio e il Pablito che ha conosciuto una pubblicazione anche online.



Pablito

Il **Pablito** è il giornalino ufficiale del Collegio Paolo VI di Milano, realizzato ogni anno dalla Commissione Culturale composta dalle stesse collegiali. Nasce con l'obiettivo di raccontare la vita interna del collegio, offrendo uno spazio di espressione, confronto e creatività per tutte le studentesse che lo abitano. Attraverso i suoi articoli, il Pablito documenta eventi, iniziative culturali, esperienze di viaggio, consigli pratici per la vita universitaria e riflessioni personali, restituendo un'immagine autentica e corale della comunità del Paolo VI.

Il giornalino è frutto di un lavoro di squadra che coinvolge responsabili di commissione, impaginatrici e numerose collaboratrici, ognuna portando il proprio punto di vista e la propria esperienza. Il Pablito rappresenta così una vera e propria "voce" delle collegiali, capace di valorizzare la diversità e l'inclusività che caratterizzano la vita del collegio, frequentato da ragazze provenienti da tutta Italia e dall'estero. Oltre a raccontare la quotidianità e le tradizioni del Paolo VI, il Pablito si apre anche a temi di attualità, cultura, arte e società, promuovendo il dialogo e la partecipazione attiva delle collegiali. Sfogliando le sue pagine si trovano racconti di esperienze internazionali, consigli di studio, ricette tipiche, riflessioni sulla parità di genere e molto altro, sempre con uno sguardo attento alla crescita personale e collettiva.

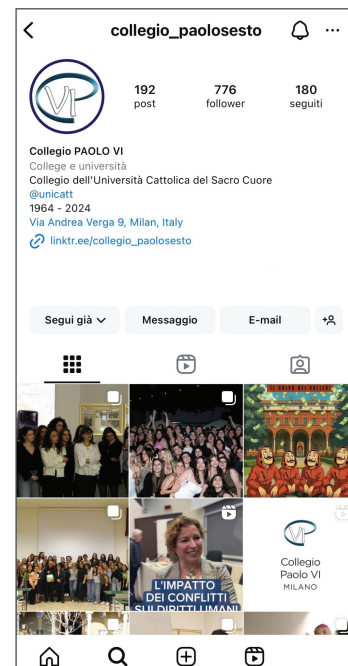


I Social

La vita collegiale viene raccontata anche attraverso l'uso dei social, soprattutto **Instagram**.

Il profilo, gestito da alcune collegiali, diventa il diario in cui sono condivise tutte le attività svolte con passione e dedizione durante l'anno accademico. È proprio l'obiettivo del Collegio, quello di presentare tutte le caratteristiche distinte della vita quotidiana – sconosciuta per chi non la vive – ma anche sottolineare il forte legame che intercorre con l'Università e gli altri enti dell'Ateneo.

I **social network** del Paolo VI diventano il portavoce di tutte le attività svolte dalle varie commissioni e delle numerose attività proposte dall'Ateneo e promosse con entusiasmo dal Collegio, come Open day, Convegni, Seminari e varie conferenze.





IL PAOLO VI CON L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE



Inaugurazione dell'Anno Accademico

Venerdì 17 gennaio 2025, presso la sede Largo Gemelli, si è celebrata la Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2024/2025 con le prolusioni del **Premio Nobel per la Pace 2011 Ms. Leymah Gbowee** e il **Segretario Generale dell'African Research Universities Alliance, il Prof. Ernest Aryeetey**.

La mattinata è iniziata nella Basilica di Sant'Ambrogio con la Celebrazione Eucaristica presieduta da **S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mario Enrico Delpini**. Successivamente in Aula Magna il **Magnifico Rettore, la Prof.ssa Elena Beccalli**, ha pronunciato il suo discorso inaugurale, sottolineando le innovazioni degli ultimi anni e illustrando gli impegni per il futuro, incluso il Patto educativo per l'Intelligenza Artificiale e il Piano Africa.

La Cerimonia è poi proseguita con il saluto di S. Ecc.za Rev.ma Mons. Mario Enrico Delpini e le prolusioni di Ms. Leymah Gbowee e il Prof. Ernest Aryeetey, che hanno rappresentato la missione e il messaggio di apertura al mondo dell'Università.

La possibilità di partecipare ad un evento di questo livello ha permesso a tutte le collegiali, ancora una volta, di riconoscere il privilegio di far parte di questa Università. L'occasione di poter ascoltare due personalità d'eccezione, che hanno dato un impulso all'interno del loro paese, ha aumentato la consapevolezza di approfondire e offrire nuovi spunti per la formazione sia professionale che umana delle giovani generazioni.



Progetto Avvenire

Il **progetto Avvenire**, che viene sostenuto dall'Università a favore di tutti i Collegi in campus, in questo anno ha promosso non solo conferenze, ma anche alcuni eventi che hanno riscosso grande approvazione dagli studenti e che hanno permesso di apprezzare sempre di più il lavoro di questo quotidiano. Il Collegio Paolo VI ha partecipato con grande interesse e riconoscenza poiché ogni occasione proposta contribuisce sempre più a formare una coscienza critica, alla luce dei valori promossi e custoditi dal nostro Ateneo.

L'impatto dei conflitti sui diritti umani

Martedì 8 aprile 2025 le studentesse del collegio si sono riunite in un'aula dell'Ateneo per discutere sul tema "**L'impatto dei conflitti sui diritti umani: istruzione, salute e protezione dei più deboli**" organizzato in collaborazione con il quotidiano **Avvenire**.

L'incontro è stato moderato dalla giornalista **Antonella Mariani**, la quale ha permesso ai collegiali di entrare in contatto e percepire a fondo le parole di **Chiara Cardoletti**, rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino dell'UNHCR, Agenzia Onu per i Rifugiati. Sono state inoltre poste molte domande che hanno permesso alle studentesse di riflettere su temi critici, che non possono essere ignorati.

Questi incontri rivelano ancora una volta come l'appartenenza di tutti gli studenti ai diversi corsi e rami che vengono offerti dall'Università Cattolica renda il dibattito ancora più ricco e proficuo, e porti a riflettere e progettare nuove soluzioni più innovative e durature.



COLLEGI IN CAMPUS

L'IMPATTO DEI CONFLITTI SUI DIRITTI UMANI

Istruzione, salute, protezione dei più deboli

Interviene
Chiara CARDOLETTI, rappresentante per l'Italia, la Santa Sede e San Marino dell'UNHCR, Agenzia Onu per i Rifugiati

in dialogo con
Antonella MARIANI, giornalista di Avvenire

Incontro

Martedì 8 aprile 2025, ore 18.00-19.30
Aula Sant'Agostino
Largo A. Gemelli 1 - Milano

Informazioni:
eduardogrossi@unicatt.it

Avvenire
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Vivi Avvenire

Il **19 novembre 2024**, alcune collegiali del Paolo VI hanno partecipato ad un'iniziativa culturale promossa dal quotidiano **Avvenire**, che si è tenuta nella città di **Venezia**.

La giornata è iniziata con una visita guidata al **Padiglione della Santa Sede**, situato all'interno del carcere femminile dell'Isola della Giudecca.

Questa esperienza ha suscitato una profonda riflessione sul valore dell'uomo, sulla sua dignità e sulla forza della speranza anche in ambienti difficili.



Dopo il pranzo, il gruppo ha proseguito con la visita allo storico **Palazzo Contarini** e alla rinomata Scala del Bovolo, con la sua vista sorprendente sulla città.

La giornata vissuta ha lasciato nelle collegiali una comprensione più profonda dell'importanza dell'ascolto, della memoria e con il desiderio di guardare la realtà con uno sguardo più aperto e attento.



101^ giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Domenica 4 maggio 2025, in occasione della **101^ Giornata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, dal titolo "**Università, laboratorio di speranza**", è stata celebrata, presso la sede di Roma, la Santa Messa, presieduta dall'**Assistente Ecclesiastico Generale S. E. Mons. Claudio Giuliodori**, e trasmessa in diretta televisiva nazionale su Rai Uno. Proprio tramite il canale Rai Uno il Collegio Paolo VI ha potuto seguire la Messa da remoto nella sala tv presente all'interno della struttura.

Durante l'omelia, Mons. Claudio Giuliodori ha ricordato il profondo legame che è sempre stato vissuto fin dalla fondazione dell'Università Cattolica con tutti i Pontefici, e che è stato rafforzato in questi anni grazie al magistero di Papa Francesco; si è poi soffermato a sottolineare in che modo i luoghi di alta formazione, come il mondo accademico, possano essere veri e propri "laboratori di speranza" interpretando così l'anelito alla speranza che è proprio delle nuove generazioni.





In merito all'imminente Conclave per l'elezione del successore di Papa Francesco, che il mondo e la Chiesa stava preparandosi a vivere, ha poi aggiunto che alla Chiesa, ieri come oggi, serve *"un Papa che ami il Signore con tutto se stesso e sopra ogni altra cosa. Che abbia a cuore il gregge mettendosi totalmente a servizio del popolo di Dio"*.

Nel pomeriggio, le studentesse del Collegio si sono ritrovate in cortile per fare festa, gustando un gelato e trascorrendo del tempo insieme, facendo esperienza sempre di più della loro appartenenza alla grande comunità dell'Università Cattolica.

Vivere l'università

La preparazione culturale, le indispensabili competenze professionali e la proposta educativa che l'Ateneo offre ai suoi studenti, in questo anno si sono declinate in concomitanza con l'Anno Santo. Il **Magnifico Rettore, prof. Elena Beccalli** ha dato impulso alla progettazione di percorsi di iniziative, eventi e dibattiti per "essere segni tangibili di speranza", rispondendo così all'invito della bolla pontificia **"Spes non confundit"** con cui Papa Francesco aveva indetto il Giubileo 2025. I presidi e i docenti di tutte le Sedi dell'Università Cattolica hanno realizzato iniziative varie e concrete rendendosi promotori di speranza in mezzo ai giovani.

L'incontro poi dell'Ateneo con i vertici delle istituzioni europee ha confermato ancora di più che l'orizzonte europeo e internazionale è da sempre nelle corde dell'Università Cattolica e che funzione primaria è preparare i giovani perché siano protagonisti per costruire legami con l'Europa, le sue istituzioni e il futuro.

Economia è speranza

In data 31 marzo, le studentesse hanno partecipato alla conferenza **"Economia è speranza"**, svoltasi nell'Aula Magna dell'Ateneo. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di riflessione su come la virtù della speranza possa generare cambiamento positivo anche in ambito economico.

Suor Alessandra Smerilli, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale ha sottolineato il ruolo dell'economia come spazio di rigenerazione e di bene comune, richiamando i principi delle encicliche **"Laudato si'"** e **"Fratelli tutti"** di Papa Francesco.

Insieme a lei, sono intervenuti anche **Davide Damiano, presidente della cooperativa Pandora**, e **Maria Porro, presidente del Salone del Mobile**, portando esempi concreti di imprenditoria inclusiva e sostenibile. Il dibattito si è sviluppato intorno a parole chiave come cambiamento, sostenibilità, solidarietà, benessere e fiducia. Temi che, secondo i relatori, possono essere la base per una nuova economia, più attenta alle relazioni e al bene comune. Per le studentesse presenti, l'incontro è stato un momento di ispirazione e crescita, utile per riflettere sul contributo che ognuno può dare come "artigiano del cambiamento".

101^o Giubileo per l'Università di Speranza

FACOLTÀ DI ECONOMIA

ECONOMIA È SPERANZA

"... aspirazione, benessere, cambiamento, creatività, fiducia, sostenibilità, solidarietà ..."
una riflessione di più sulle parole che ci interpellano

Saluti
Elena BECCALLI, Magnifico Rettore
Antonella CECCHINI, Preside della Facoltà di Economia

Intenzione
Sr. Alessandra SMERILLI
Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale

Dicastero
Davide DAMIANO, Presidente della Cooperativa sociale Pandora
Maria PORRO, Presidente del Salone del Mobile di Milano

QA - la parola alle studentesse e agli studenti della Facoltà di Economia

Incontro

Lunedì 31 marzo 2025
Aula Magna
Ore 17.30 - 19.30
Largo A. Gemelli, 1 - Milano




Foto: a cura di pubblico senza permesso. Foto: a cura di pubblico

Europa: domande aperte per un futuro comune

Giovedì 29 maggio 2025 l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha ospitato l'incontro **"Europa: domande aperte per un futuro comune"**, un evento che ha riunito studenti e rappresentanti delle istituzioni europee per riflettere sul futuro dell'Unione Europea.

EUROPA: DOMANDE APERTE PER UN FUTURO COMUNE
L'Università Cattolica incontra le istituzioni europee

9:15
Saluti Istituzionali
Elena BECCALLI, Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe SILLA, Sindaco di Milano
Attilio FONTANA, Presidente della Regione Lombardia

Ospiti
Roberta MENGOLA
Presidente del Parlamento Europeo
Antonio STABILE
Vicepresidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Raffaello FITTO
Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea responsabile per la coesione e le riforme

9:30-10:00
Intervista
a cura di Luciano FONTANA
Direttore Corriere della Sera

10:00 - 10:30
Q&A session
a cura degli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Moderato da Damiano PALANO
Direttore di ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali)

Tavola rotonda

Giovedì 29 maggio 2025
Aula Magna, ore 9:15 - 10:30
Largo A. Gemelli, 1 - Milano

in collaborazione con



L'iniziativa ha visto la partecipazione di tre figure di primo piano della scena politica europea: **Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e **Raffaello Fitto, Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea**. Il dialogo con gli ospiti è stato condotto da **Luciano Fontana, Direttore del Corriere della Sera**.

Ad aprire l'incontro è stato il **Magnifico Rettore, prof. Elena Beccalli**, che ha sottolineato il profondo legame dell'Ateneo con l'orizzonte europeo e internazionale, affermando: *"L'iniziativa odierna è una conferma palese del nostro legame con l'Europa, le sue istituzioni, il suo futuro. Anche perché non possiamo pensare che esista un nostro futuro senza quello dell'Europa."*

Durante l'incontro, i tre ospiti hanno parlato dei principali temi che riguardano il presente e il futuro dell'Unione Europea, affrontando sfide e opportunità importanti per i prossimi anni. Nella seconda parte della mattinata, le studentesse e gli studenti dell'Università Cattolica hanno potuto fare domande direttamente ai relatori, in un momento di confronto moderato dal **prof. Damiano Palano, Direttore di ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali)**.

L'iniziativa ha evidenziato l'importanza del coinvolgimento delle nuove generazioni nel dibattito sul futuro dell'Europa. Grazie alla partecipazione attiva degli studenti, l'incontro ha promosso una maggiore consapevolezza sui temi europei, rafforzando il legame tra il mondo accademico e le istituzioni.



Bilancio di Missione **Collegio Paolo VI**

Anno accademico 2024/2025

Quinta edizione | ver. 5.0

Ideazione e Coordinamento: Sara Ghiglioni, Sara Valentino, Maria Vittoria Di Michele

Stesura e redazione: Sara Ghiglioni, Sara Valentino, Maria Vittoria Di Michele

Hanno collaborato:

Anna Abbracciavento, Fatma Almodhaweb, Francesca Altamore, Alice Alpi, Eva Bellini, Benedetta Boldrini, Antonella Contu, Francesca De Angelis, Clelia Dell'Amico, Eliana Dibitonto, Lavinia Di Fede, Clara Dominici, Camilla Durante, Asia Farucci, Martina Forastiero, Giada Franzoso, Noemi Gilardi, Noemi Lamia, Virginia Martino, Sara Marullo, Giulia Metoldo, Maria Sole Montone, Francesca Pagliuca, Francesca Patera, Dalila Polizzi, Rosa Maria Raffaele, Alice Ricciarini, Marta Ru, Giulia Scollo, Annarita Sofrè, Clara Spina, Ludovica Strippoli, Marianna Taormina, Giada Tavoletta, Sara Trainotti, Silvia Yang.

Collegio Paolo VI
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Via Verga, 9 - 20144 Milano - Italia
tel.: 02.499631
e-mail: dir.collegio_paolo_vi@unicatt.it
web: <https://www.collegiunicattolica.it/collegi/paolo-vi/>



9 791255 354499